



GIUNTA REGIONALE

Seduta del 25 GEN. 2019 Deliberazione N. 33

L'anno il giorno del mese di 25 GEN. 2019
 negli uffici della Regione Abruzzo, si è riunita la Giunta Regionale presieduta dal
 Sig. Presidente Giovanni LOLLI
 con l'intervento dei componenti:

	P	A
1. LOLLI Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. BERARDINETTI Lorenzo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. D'IGNAZIO Giorgio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. PAOLUCCI Silvio	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
5. PEPE Dino	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6. SCLOCCO Marinella	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

Svolge le funzioni di Segretario Daniela Valenza

OGGETTO

Gestione del rischio nel Sistema idrico del Gran Sasso –DGR n. 643 del 7/11/2017. Definizione attività urgenti ed indifferibili.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la Direttiva 2000/60/CE – Direttiva Quadro in materia di Tutela delle Acque dall’Inquinamento;

VISTA la Direttiva 98/83/CE del Consiglio Europeo concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano come modificata dalla Direttiva 2015/1787/CE;

VISTO il D. Lgs. n. 31 del 2 febbraio 2001 e s.m.i. “Attuazione della Direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano”;

VISTA la Direttiva 2015/1787/CE del 6 ottobre 2015 recante *modifica degli allegati II e III della direttiva 98/83/CE del Consiglio concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano* recepita con decreto del Ministero della Salute 14/06/2017;

VISTO il D. Lgs. n. 152 del 3 Aprile 2006 e s.m.i. “Norme in materia ambientale”;

VISTA la Delibera GR n. 135 del 12 marzo 2004 recante “Acqua destinata al consumo umano (Decreto Legislativo 2 febbraio 2001, n. 31 modificato ed integrato con successivo Decreto Legislativo 2 febbraio 2002, n. 27). Linee guida per i controlli, criteri generali per programmi di controllo esterni e relativa competenza delle Aziende USL”;

EVIDENZIATO che a seguito di un incidente avvenuto nel 2002, causato da uno sversamento di sostanze provenienti dal Laboratorio Nazionale del Gran Sasso che interessò l'acquifero captato dalla Soc. Ruzzo Reti, con Ordinanza del Consiglio dei Ministri n. 3303 del 18/07/2003 recante "Disposizioni urgenti di protezione civile per fronteggiare la grave situazione di emergenza socio-ambientale nel territorio delle Province dell'Aquila e di Teramo interessato dagli interventi di messa in sicurezza del sistema Gran Sasso" veniva nominato il Commissario Delegato per il superamento della situazione di emergenza menzionata;

RICHIAMATA la D.G.R. n. 248 dell'11/04/2011, con la quale, in seguito all'esecuzione dei lavori realizzati durante l'attività Commissariale, fu costituita una Commissione tecnica per la valutazione della completa messa in sicurezza e della protezione del sistema idrico Gran Sasso, in relazione ai centri di pericolo costituiti dal Laboratorio Nazionale del Gran Sasso dell'INFN e della rete autostradale;

RICHIAMATO il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 65 del 17/7/2012 con cui sono stati nominati i membri della Commissione Tecnica istituita con la Deliberazione sopra richiamata;

EVIDENZIATO che recenti episodi di riscontro, seppur altamente sotto i limiti di legge, di sostanze estranee nelle acque destinate al consumo umano, hanno evidenziato la potenziale interferenza delle infrastrutture del Traforo del Gran Sasso e Laboratori Nazionali del Gran Sasso dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN) con il sistema idrico e l'esigenza di implementare le attività di coordinamento, gli strumenti di controllo e gli interventi puntuali e infrastrutturali sull'intero sistema;

EVIDENZIATO che a seguito di tali episodi, il Vicepresidente della Giunta Regionale, avvalendosi della Commissione istituita con la DGR 248/2011, ha coordinato un Gruppo di lavoro, costituito da tutti gli enti a vario titolo coinvolti nella gestione del sistema idrico del Gran Sasso, ovvero Laboratori INFN, Strada dei Parchi, Ruzzo Reti, Gran Sasso Acqua, Ente Regionale per il Servizio Idrico Integrato, Parco Nazionale del Gran Sasso, ASL, ARTA per individuare e porre in essere strategie e azioni volte a garantire la sicurezza delle captazioni potabili sia con interventi strutturali di più ampio termine temporale sia con misure finalizzate alla gestione di ogni potenziale rischio attraverso un sistema di monitoraggio, allerta e condivisione delle informazioni relative al sistema Gran Sasso;

RICHIAMATO il Protocollo d'Intesa per *"la gestione delle fasi di comunicazione, autorizzazione e allerta da seguire preventivamente alla realizzazione di interventi che possano comportare rischio di pregiudicare la qualità delle acque del sistema idrico del gran sasso, captate per il consumo umano, nonché per la gestione dei sistemi di misurazione in continuo"* siglato il 7 settembre u.s., tra i partecipanti al suddetto Gruppo di Lavoro;

RICHIAMATA la Delibera G.R. n. 643 del 7/11/2017 nella quale venivano riformulati la composizione e gli obiettivi della Commissione Tecnica di cui alla D.G.R. n. 248/2011 per la gestione del rischio nel Sistema idrico del Gran Sasso;

EVIDENZIATO che le attività svolte finora dal Gruppo di Lavoro sono documentate dai verbali di lavoro pubblicati sulla pagina web "Sicurezza bacino idrico del Gran Sasso", accessibile dal portale regionale e dedicata alle attività del Gruppo di Lavoro;

VISTO in particolare il verbale del 25/06/2018 (**Allegato 1**), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, ed i cui allegati sono pubblicati sulla pagina web "Sicurezza bacino idrico del Gran Sasso", accessibile dal portale regionale e dedicata alle attività del Gruppo di Lavoro, nel quale la Commissione decideva che Ersi, INFN e Strada dei Parchi presentassero ciascuno uno studio di fattibilità relativo agli interventi infrastrutturali necessari alla completa messa in sicurezza dell'acquifero del Gran Sasso e del sistema di captazione delle acque potabili;

VISTI gli studi di fattibilità, allegati come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, pervenuti da parte dell'ERSI -inviato con Prot. 1197 del 09/10/2018 alla Presidenza della Giunta regionale e acquisito al Protocollo regionale con n. 0353190 del 14/12/2018 (**Allegato 2**), da parte di Strada dei Parchi -inviato con Prot. 18497 del 19/10/2018 e acquisito al Protocollo regionale con n. 0290756 del 22/10/2018 (**Allegato 3**) e da parte dell'INFN -inviato con Prot. 0001850 del 13/12/2018 e acquisito al Protocollo regionale n. 0353174 del 14/12/2018 (**Allegato 4**);

CONSIDERATO che i Laboratori dell'INFN e la galleria autostradale del Gran Sasso ricadono in area di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano di cui all'articolo 94 del D.lgs 152/06 e s.m.i., e che l'art. 21 delle Norme Tecniche di attuazione del Piano di Tutela delle Acque della Regione Abruzzo, ai sensi dell'art. 94 del D.lgs 152/06 s.m.i., prevede che:

- *"entro due anni dalla data di adozione del PTA, gli Enti d'Ambito, provvedono all'individuazione delle aree di salvaguardia distinte in zone di tutela assoluta (ZTA) e zone di rispetto (ZR), nonché, all'interno dei bacini"*

imbriferi e delle aree di ricarica della falda, le zone di protezione (ZP) e trasmettono per l'approvazione la proposta di delimitazione alla Giunta Regionale";

RICHIAMATO lo studio *"Individuazione delle aree di salvaguardia delle captazioni di acque sotterranee e delle derivazioni di acque superficiali destinate al consumo umano così come previsto dal DLgs 152/2006 e dal Piano di Tutela delle Acque adottato dalla Regione Abruzzo"* inviato dall'ERSI, quale proposta dell'Autorità d'Ambito in riferimento all'art.94 c.1 del D.Lgs 152/2006 con nota prot.n. 780 del 16.10.2017, acquisita al prot. regionale con n. 0265697 del 17/10/2017;

RILEVATO che con D.G.R. 458 del 29/6/2018, pubblicata sul BURAT n.37 del 26/09/2018, la Giunta Regionale ha preso atto della proposta di individuazione delle aree di salvaguardia avanzata da ERSI in attuazione dell'art 94 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. e delle Norme Tecniche del Piano di Tutela delle Acque regionale, ed ha definito l'iter procedurale di approvazione, prevedendo sia un'adeguata partecipazione e coinvolgimento dei Comuni e delle Province interessate nonché adeguate verifiche sull'applicabilità delle norme prescrittive proposte dall'ERSI nelle aree perimetrare e sulla coerenza e compatibilità della proposta in oggetto con il quadro pianificatorio della Regione Abruzzo attraverso il confronto, ove necessario, anche con gli altri Dipartimenti competenti per aspetti trasversali, e dando sei mesi di tempo per la conclusione dell'iter in questione;

EVIDENZATO che è tuttora in corso la procedura per l'approvazione della suddetta proposta di delimitazione nei termini sopra richiamati;

ATTESO che l'art.94 del D.Lgs. 152/2006 ed il Piano di Tutela delle Acque della Regione Abruzzo stabiliscono che, in assenza dell'individuazione da parte delle regioni o delle province autonome della zona di rispetto ai sensi del comma 1, la medesima ha un'estensione di 200 metri di raggio rispetto al punto di captazione o di derivazione;

EVIDENZIATO che, soltanto a seguito dei lavori della Commissione istituita con D.G.R. 643/2017, ed a seguito delle risultanze dell'indagine svolta dalla Procura della Repubblica e riportate nella relazione dei periti, inviata con nota n.4337 del 2/10/2018, è stato possibile rilevare il permanere del rischio connesso ai centri di pericolo Traforo del Gran Sasso e Laboratori Nazionali del Gran Sasso dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN) rispetto alle captazioni potabili, nonostante gli interventi realizzati dal Commissario Straordinario con i fondi all'uopo stanziati;

EVIDENZIATO che le infrastrutture di che trattasi, Gallerie Autostradali e Laboratori INFN, sono di rilevanza nazionale /internazionale, e pertanto la problematica relativa alla loro coesistenza con le opere acquedottistiche gestite della Gran Sasso Acque e dalla Ruzzo Reti, e più in generale con l'acquifero del Gran Sasso, non può che essere di rilevanza strategica nazionale;

CONSIDERATO che, ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 94 comma 5 del D.Lgs. 152/99 e s.m.i, le norme tecniche di attuazione del Piano di Tutela delle Acque all'articolo 23 comma 6 stabiliscono che *"nell'impossibilità tecnica, debitamente motivata, di dismissione o allontanamento dei centri di pericolo o delle attività vietate dall'articolo 94 comma 4 del D.Lgs.152/99 e s.m.i, sono adottate, da parte del titolare delle attività stesse, delle misure per garantire la loro messa in sicurezza. In quest'ultima ipotesi, dovranno ovviamente essere adottate soluzioni tecniche atte ad evitare l'interazione, diretta o indiretta, tra le eventuali sostanze contaminanti e la falda, così come è consigliabile realizzare sistemi per il controllo in tempo reale dell'eventuale percolazione dei contaminanti stessi nel sottosuolo;*

CONSIDERATO che la Direttiva 2015/1787/CE del 6 ottobre 2015 recante *modifica degli allegati II e III della direttiva 98/83/CE del Consiglio concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano* recepita con decreto del Ministero della Salute 14/06/2017, ha introdotto il Piano di Sicurezza delle Acque, un piano strategico di salvaguardia della risorsa idrica, dalla captazione alla distribuzione finale alle utenze, attraverso un sistema globale di valutazione e gestione del rischio che copra l'intera filiera idrica;

RITENUTO pertanto indispensabile ed improcrastinabile, dopo aver constatato la persistenza della situazione di rischio, definire il quadro delle attività individuate quali prioritarie per la completa messa in sicurezza dell'acquifero del Gran Sasso e del sistema di captazione delle acque potabili, nel verbale della Commissione del 25/06/2018 e negli studi di fattibilità pervenuti dall'ERSI, dall'INFN e dalla Strada dei Parchi;

VISTO il verbale dell'ultima riunione del 21/12/2018 della Commissione istituita con DGR 643/2017 (**Allegato 5**), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nella quale è stata discussa la bozza di proposta di Deliberazione di Giunta Regionale allegata al verbale stesso e trasmessa dal competente Dipartimento DPC al Presidente della Giunta Regionale con nota prot. n. 0359702 del 20/12/2018;



CONSIDERATO che nella riunione del 21/12/2018 sopra richiamata, i membri della Commissione di cui alla DGR 643/2017 hanno condiviso la proposta di Deliberazione di Giunta Regionale suddetta e hanno concordato delle modifiche /precisazioni recepite nel presente atto;

EVIDENZIATO che tra le modifiche concordate in seno alla Commissione vi è la fissazione dei termini per la dismissione degli esperimenti che comportano l'utilizzo di sostanze pericolose oltre le soglie del D.Lgs 105/2015 da parte dei Laboratori dell'INFN al 31/12/2020, in considerazione della vigenza di accordi internazionali sull'uso di tali esperimenti che i Laboratori hanno indicato come non superabili;

EVIDENZIATO altresì che, nel corso della riunione della Commissione del 21/12/2018, come da verbale in Allegato 5:

- i rappresentanti di Strada dei Parchi hanno sottolineato la preferenza, anche da parte del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, dell'ipotesi progettuale che contempla la realizzazione di una nuova galleria dedicata alle opere acquedottistiche e su tale ipotesi è stata confermata nuovamente la contrarietà della Commissione per le motivazioni già espresse nel verbale della riunione del 25/06/2018 in Allegato 1 al presente atto;
- i rappresentanti di Strada dei Parchi hanno evidenziato la necessità di assicurare contestualità tra i lavori che la stessa società deve realizzare per adempiere agli obblighi di cui al D.Lgs 264/2006 e i lavori di messa in sicurezza di cui al presente atto;

DATO ATTO che non sono previsti costi aggiuntivi sul Bilancio Regionale a seguito dell'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. N° 77 del 14.09.1999;

ATTESO che la presente proposta di Deliberazione:

- E' un atto indifferibile e urgente per le motivazioni espresse in premessa attinenti la protezione della risorsa idrica e la tutela della salute umana;
- È validamente assunta per le motivazioni riportate, ai sensi dell'art. 86, comma 3, del vigente Statuto, nel periodo di vacatio dell'Organo Consiliare a seguito dello scioglimento dello stesso, per effetto del decreto del Consiglio Regionale n. 24 del 16/08/2018;

DATO ATTO CHE:

- il Dirigente del Servizio Gestione e Qualità delle Acque competente nella materia trattata nella presente proposta, ha espresse il proprio parere favorevole di regolarità tecnica ed amministrativa sulla base dell'istruttoria effettuata dai funzionari responsabili degli uffici competenti per materia;
- il Direttore del Dipartimento, sulla base dell'istruttoria e del parere favorevole di cui al punto precedente, ha espresso parere favorevole ritenendo la proposta conforme agli indirizzi, competenze e funzioni assegnate al Dipartimento;

DOPO istruttoria favorevole da parte della Struttura proponente;

Ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

- di **prendere atto**, alla luce delle risultanze istruttorie riferite in premessa e che formano parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione, delle attività indicate quali prioritarie per la completa messa in sicurezza dell'acquifero del Gran Sasso e del sistema di captazione delle acque potabili nel verbale della Commissione del 25/06/2018, allegato alla presente come parte integrante e sostanziale (Allegato 1) e negli studi di fattibilità pervenuti dall'ERSI (Allegato 2) allegato alla presente come parte integrante e sostanziale, dalla Strada dei Parchi allegato alla presente come parte integrante e sostanziale (Allegato 3) e dall'INFN (Allegato 4) allegato alla presente come parte integrante e sostanziale e di seguito riportate;

1. ERSI – Gestori del SII:

Realizzazione di un sistema di potabilizzazione costituito da sistemi modulari attivabili separatamente che potranno funzionare in sequenza durante il periodo di effettuazione dei lavori e poi, a regime, essere avviati al bisogno nei singoli moduli.

I costi stimati da Quadro Economico contenuto nello studio dell'ERSI in Allegato 2 sono: euro 53.000.000

2. Strada dei Parchi:

- a. Sostituzione dell'attuale sistema di convogliamento dell'acqua drenata a tergo delle gallerie costituito da un manufatto in cemento armato gettato in opera con una condotta in acciaio inox posta su un



sistema di rulli che ne consentono la traslazione durante eventi sismici di elevata intensità ed alloggiati nella metà superiore dell'attuale condotta;

- b. Sostituzione delle condotte trasversali che adducono l'acqua nel canale in cemento armato, attualmente in PVC, con tubazioni flessibili in acciaio inox connesse alla nuova condotta in acciaio inox;
- c. Protezione della condotta in acciaio con strato di impermeabilizzazione rispetto superficie stradale;
- d. Sostituzione integrale della rete di scolo delle acque di piattaforma, sostituendo l'esistente sistema di condotte in materiale plastico o in cemento con sistema di condotte in ghisa sferoidale o altro equivalente;
- e. Intervento di captazione, impermeabilizzazione e rivestimento nei by-pass e nicchie;

I costi stimati da Quadro Economico contenuto nello studio di Strada dei Parchi in Allegato 3 sono: euro 104.333.812,61.

E' da valutare inoltre la fattibilità tecnica con specifica analisi costi-benefici del seguente intervento:
Impermeabilizzazione e adeguamento funzionale delle calotte dei fornicci principali e dei bypass della Galleria.

3. Laboratori dell'INFN:

- a. Impermeabilizzazione pavimentale all'interno dei cunicoli perimetrali, completamento dei lavori di impermeabilizzazione già svolti nelle sale durante il Commissariamento, su sale, cunicoli perimetrali e galleria;
- b. Realizzazione ex-novo delle condotte di scarico in ghisa sferoidale, nei cunicoli e delle sale,
- c. Up grade del disoleatore esterno con idoneo sistema di depurazione delle acque scaricate sul torrente Gravone;
- d. Presentazione, entro tre mesi dall'adozione della presente Delibera, di un piano di dismissione degli esperimenti che comportano l'utilizzo di sostanze pericolose oltre le soglie del D.Lgs 105/2015. Il Piano, va sottoposto a Valutazione d'Incidenza Ambientale e deve essere realizzato entro e non oltre il 31/12/2020;
- e. Limitazione dell'uso di sostanze pericolose ai quantitativi strettamente necessari per gli esperimenti in corso, garantendo l'applicazione, nei casi previsti, del Protocollo d'Intesa;
- f. Sottoposizione di ogni nuovo esperimento, prima dell'installazione, a Valutazione d'Incidenza Ambientale.

I costi stimati da Quadro Economico contenuto nello studio dell'INFN in Allegato 4 sono: euro 14.590.000,00

E' da valutare inoltre la fattibilità tecnica con specifica analisi costi-benefici dei seguenti interventi:

- Recupero delle risorse idropotabili captate all'interno dei laboratori mediante idoneo sistema di captazione e allontanamento delle acque captate dalla zona dell'interferometro senza alcun rischio di contaminazione rispetto alle attività svolte nei Laboratori e ai sistemi di raccolta di acque diverse da quelle potabili;
- Impermeabilizzazioni parietali e della volta del cunicolo.

➤ di **trasmettere** la presente Delibera al Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare, all'Istituto Superiore della Sanità e all'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), per la condivisione degli interventi individuati;

➤ di **trasmettere** la presente Delibera al Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare, al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, al Provveditorato OO.PP. Lazio Abruzzo e Sardegna, al Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, all'Autorità di Distretto dell'Appennino Centrale e all'ARERA per il reperimento delle risorse necessarie per la definizione dei successivi livelli di progettazione e per la realizzazione delle opere con la necessaria collaborazione di ERSI, Strada dei Parchi e Laboratori dell'INFN ;

➤ di **stabilire** che ERSI, Strada dei Parchi e Laboratori dell'INFN realizzino le indagini integrative necessarie a completare il quadro conoscitivo indispensabile per i successivi livelli di progettazione, come indicato negli Studi consegnati dagli stessi Enti e Allegati al presente atto come parti integranti e sostanziali;

➤ di **stabilire** che le opere in questione, comprensive della progettazione, appalto e realizzazione, debbano essere attuate con assoluta urgenza ed improcrastinabilità;



- di **stabilire** che, nelle more della realizzazione degli interventi suddetti, la tutela della risorsa idrica venga garantita dai gestori del Servizio Idrico Integrato e dai titolari delle attività che insistono sul sistema idrico Gran Sasso, attraverso:
 1. Il rispetto del protocollo d'intesa stipulato il 7/09/2017;
 2. La tenuta in perfetta funzione degli strumenti di monitoraggio in continuo installati dall'INFN, dalla Ruzzo Reti e dalla Gran Sasso Acqua;
 3. Il mantenimento della messa in scarico delle acque captate dai Laboratori;
 4. La mitigazione dei rischi attraverso la redazione ed attuazione dei Piani di sicurezza delle Acque per i due acquedotti Gran Sasso e Ruzzo ai sensi della Direttiva 2015/1787/CE del 6 ottobre 2015 recepita con Decreto del Ministero della Salute 14/06/2017, entro e non oltre il 31/12/2019;

- di **stabilire** che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale;

- di **pubblicare** il presente provvedimento sul BURAT;

- di **inviare** il presente provvedimento a ERSI, Gran Sasso Acque Spa, Ruzzo reti Spa, Strada dei Parchi, INFN, al Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare, all'Istituto Superiore della Sanità e all'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, al Provveditorato OO.PP. Lazio Abruzzo e Sardegna, al Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, all'Autorità di Distretto dell'Appennino Centrale e all'ARERA.



DIREZIONE GENERALE/DIPARTIMENTO **GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI.**

SERVIZIO: GESTIONE E QUALITÀ DELLE ACQUE

UFFICIO: SUPPORTO AL DIRETTORE

L'Estensore

(dott.ssa Paola Cicerone)

(firma)

Il Responsabile dell'Ufficio

(dott.ssa Paola Cicerone)

(firma)

Il Dirigente del Servizio

(dott. ssa Sabrina Di Giuseppe)

(firma)

Il Direttore Regionale

(Arch. Pierpaolo Pescara)

(firma)

Il Componente la Giunta

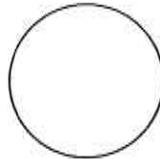
(On. Giovanni Lolli)

(firma)

Approvato e sottoscritto:

Il Segretario della Giunta

(firma)

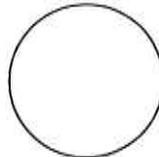


Il Presidente della Giunta

(firma)

Copia conforme per uso amministrativo

L'Aquila, li _____



Il Dirigente del Servizio Affari della Giunta

(firma)